

GECA 7/2026 - SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI IN FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA SUDDIVISA IN 4 LOTTI:

LOTTO 1: SERVIZIO DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ED EVENTI ISTITUZIONALI NELLE SEDI DI REGIONE LOMBARDIA E/O SUL TERRITORIO

LOTTO 2: SERVIZIO DI CAMPAGNE ISTITUZIONALI DI COMUNICAZIONE E PRODOTTI AD ALTO CONTENUTO DIGITALE

LOTTO 3: SERVIZI A SUPPORTO DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

LOTTO 4: SERVIZI DI CATERING A PALAZZO LOMBARDIA E PALAZZO PIRELLI

RICHIESTE DI CHIARIMENTO E RELATIVE RISPOSTE – XV tranche

DOMANDA 65

65.1 In riferimento al Lotto 1, si chiede di precisare il confine di competenza rispetto al Lotto 2 (campagne istituzionali di comunicazione e prodotti ad alto contenuto digitale) e al Lotto 3 (servizi a supporto della comunicazione e dell'informazione istituzionale), in materia di ideazione creativa, art direction, regia e adattamento dei materiali. In particolare, si chiede conferma che siano a carico dell'aggiudicatario del Lotto 1: a) l'ideazione del concept creativo del singolo evento e la sua declinazione su tutti i supporti di allestimento; b) l'adattamento del concept grafico fornito dall'Amministrazione ai formati degli spazi e dei supporti dell'evento; c) la regia dell'evento e il coordinamento dei tempi di scena. Si chiede altresì di indicare quali prodotti di comunicazione restino in capo ai Lotti 2 e 3, al fine di evitare duplicazioni di fornitura e sovrapposizioni di spesa fra lotti.

65.2 In riferimento al Lotto 1 e al Caso pratico simulato 1, si chiede conferma che l'attività di individuazione e contatto dei relatori, trattandosi di soggetti interni all'Amministrazione regionale, sia da intendersi come attività di segreteria organizzativa e di community management svolta attraverso i contatti istituzionali e la piattaforma Lombardia Experience, e non come attività di scouting e ingaggio di relatori esterni con oneri di cachet. In caso contrario, si chiede di precisare se gli eventuali oneri siano da imputare al budget dichiarato nel brief oppure alle voci a rimborso di cui alla scheda tecnica.

65.3 In riferimento al Lotto 1 e al Caso pratico simulato 2, il brief richiede lo scouting di una location prestigiosa per la cena di gala. Si chiede di precisare se per location esterna debba intendersi una sede esterna al patrimonio immobiliare regionale, ovvero se sia ammissibile l'utilizzo di spazi di Regione Lombardia, quale ad esempio il Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli. Si chiede, inoltre, conferma che, nel caso di sede esterna, l'onere di locazione rientri fra le voci a rimborso previste dalla scheda tecnica e non nella tariffa a corpo.

65.4 In riferimento agli eventi da realizzare in Piazza Città di Lombardia, si chiede di indicare i valori di portata ammissibile della pavimentazione, distinguendo il carico distribuito in kg/mq dal carico concentrato massimo ammissibile per singolo punto di appoggio, tenuto conto che la pavimentazione insiste su strutture interrate. Si chiede, altresì, di indicare i limiti di transito e di massa per i mezzi impiegati nelle fasi di carico e scarico.

65.5 Si chiede conferma che la copertura della Piazza Città di Lombardia non sia utilizzabile come struttura di appendimento per carichi di allestimento, audio, illuminazione o schermi, e che pertanto tutte le strutture debbano essere autoportanti e zavorrate a terra. Si chiede inoltre se esistano prescrizioni dell'ente in merito all'altezza massima delle strutture temporanee installabili.

65.6 Si chiede di indicare l'affollamento massimo ammissibile per la Piazza Città di Lombardia in configurazione evento, il numero e la larghezza dei varchi computabili come uscite di sicurezza, e se sia disponibile la documentazione antincendio dello spazio, comprese le prescrizioni in materia di rilevazione, evacuazione dei fumi e limitazioni all'impiego di fumo scenico e fiamme libere.

65.7 Si chiede di indicare, preferibilmente su planimetria, i percorsi e gli accessi che devono restare liberi in ogni configurazione di allestimento, al fine di garantire la fruibilità permanente della Piazza e l'accesso ai nuclei di rappresentanza e alle attività commerciali e di servizio che vi affacciano.

65.8 Si chiede di indicare i punti di consegna dell'energia elettrica disponibili in Piazza Città di Lombardia, la potenza disponibile per ciascun punto e le protezioni presenti a monte, anche al fine di verificare la possibilità di non ricorrere a gruppi elettrogeni, coerentemente con quanto previsto dai criteri ambientali minimi in materia di luogo dell'evento.

65.9 Si chiede se in Piazza Città di Lombardia siano disponibili punti di adduzione idrica e di scarico utilizzabili per le aree di servizio, e se i servizi igienici del complesso siano accessibili al pubblico esterno durante gli eventi.

65.10 Si chiede se l'illuminazione permanente perimetrale della Piazza Città di Lombardia sia regolabile o disattivabile durante gli eventi in fascia serale, e a quale soggetto competa la relativa gestione.

65.11 Si chiede di precisare le modalità e le finestre orarie ammesse per il carico e lo scarico dei materiali in Piazza Città di Lombardia e nelle sale di Palazzo Lombardia, i percorsi interni consentiti ai mezzi, le eventuali limitazioni dimensionali e le portate dei montacarichi disponibili.

65.12 Si chiede di precisare a quale delle parti competa l'istruttoria per le autorizzazioni di pubblico spettacolo relative agli eventi esterni, ivi compresa la presentazione alla Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, e se l'Amministrazione fornisca supporto, documentazione o titoli già in proprio possesso a corredo dell'istanza.

65.13 Si chiede di precisare se l'obbligo di sottotitolazione in tempo reale previsto dai criteri ambientali minimi si applichi ai soli momenti congressuali che si svolgono nelle sale, ovvero anche agli interventi parlati che si tengono negli spazi esterni aperti al pubblico.

65.14 Si chiede conferma che, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del D.lgs. 36/2023, siano applicabili all'appalto tutte le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 19 ottobre 2022 n. 459, e non le sole clausole espressamente richiamate nelle schede tecniche, e che le relative evidenze documentali debbano essere prodotte con le modalità e nei tempi previsti dal decreto.

RISPOSTA 65

65.1 I servizi previsti all'interno di ognuno dei lotti sono descritti nelle rispettive schede tecniche e risultano essere distinti e funzionali ad ogni singolo lotto.

65.2 Si conferma che si tratta esclusivamente di attività di segreteria.

65.3 Per la cena di gala prevista dal "Brief del caso pratico per evento plus Olimpiadi dei Giovani", è ammissibile l'utilizzo di spazi interni a Regione Lombardia (quale ad esempio il Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli); in caso di location esterna, l'onere rientra fra le voci a rimborso previste dalla scheda tecnica e non nella tariffa a corpo.

65.4 Si allega la planimetria dei carichi di Piazza Città di Lombardia.

In Piazza Città di Lombardia è di norma consentito, per le fasi di carico e scarico, l'accesso di mezzi di portata massima di 3,5 tonnellate.

65.5 Si conferma che la copertura non risulta utilizzabile per appendimenti. In merito all'altezza massima, è sempre necessaria una verifica con gli uffici competenti di Regione Lombardia.

65.6 L'affollamento massimo di Piazza Città di Lombardia, il numero e la larghezza dei varchi e le indicazioni relative alle misure antincendio sono da definire in base al progetto di allestimenti previsto dall'evento. Le fiamme libere sono vietate. Evacuazione fumi e fumo scenico sono da verificare con gli uffici regionali competenti.

65.7 Gli allestimenti devono essere posizionati ad una distanza minima di 5 metri dai muri perimetrali del Palazzo e da qualsiasi altra struttura presente.

65.8 Sono presenti un quadro elettrico principale da 200 kW nei pressi dell'ingresso individuato Nucleo n. 3 di Palazzo Lombardia ed ulteriori pozzetti dislocati nella piazza, da cui è possibile derivare un'ulteriore potenza elettrica complessiva di massimo 200 kW.

65.9 È presente un punto di adduzione idrica ma non di scarico. L'utilizzo dei bagni è da concordare con gli uffici regionali competenti.

65.10 L'illuminazione permanente perimetrale della Piazza Città di Lombardia non è regolabile né disattivabile.

65.11 Orario di accesso alla Piazza Città di Lombardia:

- dal lunedì al giovedì dalle 09,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 19,00 alle 08,00;
- al venerdì dalle 09,30 alle 12,30 dalle 17,00 alle 08,00
- sabato domenica e festivi: orario da coordinare con eventuali eventi.

Orario di accesso al parcheggio di via Bellani n. 3 "Area carico – scarico":

- dal lunedì al venerdì dalle 07,00 alle 22,00;
- sabato dalle 07,00 alle 19,00;
- domenica chiuso.

Misure del montacarichi della torre:

- profondità cabina: 3.250mm;
- larghezza cabina: 1.500mm;
- altezza cabina: 2.700mm;
- portata massima: 2.500kg;

Attenzione che gli imbotti del vano antistante il montacarichi hanno altezza 2.400mm, oggetti alti più di 2.400mm e lunghi più di 2.700mm rischiano di incastrarsi.

65.12 Tutta la documentazione per autorizzazioni e certificazioni è a carico del fornitore per conto di Regione Lombardia.

65.13 Si conferma che l'obbligo di sottotitolazione previsto dal criterio 4.1.5 del D.M. 19 ottobre 2022, n. 459, trova applicazione con riferimento agli eventi/incontri/ecc. che prevedono interventi parlati in pubblico, indipendentemente dalla specifica collocazione degli stessi.

Pertanto, il requisito si applica anche agli interventi che si svolgono in spazi esterni aperti al pubblico, qualora rientrino nell'ambito dell'evento oggetto del servizio.

65.14 Ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del D.lgs. 36/2023, con riferimento ai Lotti 1 e 4 sono applicabili all'appalto tutte le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 19 ottobre 2022 n. 459, anche laddove ulteriori rispetto a quelle richiamate nelle schede tecniche, in funzione del singolo evento/manifestazione fieristica/servizio di catering richiesto. Le relative evidenze documentali dovranno essere prodotte con le modalità e nei tempi previsti dal decreto.

DOMANDA 66

Lotto 1 - Relativamente all'importo stimato dei costi della manodopera pari a 723.133,00 calcolati sulla base di n. 18 risorse FTE, si chiede se sia possibile eccedere tale importo nel caso in cui sia necessario impiegare un numero di risorse superiori a 18.

RISPOSTA 66

Si conferma.

DOMANDA 67

L'articolo 106, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) prevede una riduzione del 20% sull'importo della garanzia provvisoria e definitiva per le aziende in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. Tuttavia, al punto 10 lettera d) del disciplinare è indicato espressamente "Riduzione del 10% in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni/marchi: UNI EN ISO 14001". Potete confermare che si tratta di un refuso e che, quindi, la riduzione applicabile in caso di possesso della ISO 14001 sia del 20%?

RISPOSTA 67

Non si tratta di refuso. Si precisa che l'art. 106, comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede, per le certificazioni e i marchi individuati nell'Allegato II.13, una riduzione della garanzia fino al 20%. Tra le certificazioni ivi indicate rientra la UNI EN ISO 14001. Per la presente procedura, la lex specialis ha espressamente previsto una riduzione del 10% in caso di possesso della certificazione UNI EN ISO 14001. Pertanto, ai fini della presente procedura, la riduzione applicabile è quella espressamente stabilita dal Disciplinare, pari al 10%, e non quella massima del 20% prevista dalla norma.

Il riferimento al 20% contenuto nel quesito deve intendersi, quindi, quale misura massima prevista dall'art. 106, comma 8 del Codice e non quale misura automaticamente applicabile alla presente procedura.

DOMANDA 68

Con riferimento alla procedura di GECA 7/2026 - SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI IN FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA SUDDIVISA IN 4 LOTTI - ID 221353907 per la quale il termine ultimo per la presentazione dell'offerta è fissato al prossimo 04/09/2026, si chiede di voler prorogare tale termine di 10 giorni lavorativi, atteso che: -il periodo intercorso tra la data di pubblicazione del bando di gara ed il termine per la presentazione dell'offerta è tipicamente caratterizzato da una generalizzata riduzione dell'attività lavorativa, in corrispondenza delle ferie estive, e ciò comporta una riduzione del tempo utile per la predisposizione dell'offerta; -la medesima difficoltà è riscontabile con riguardo alle compagnie di assicurazioni nonché agli studi legali e notarili. Ciò comporta inevitabilmente una difficoltà nel reperire i documenti amministrativi richiesti dal bando nei termini previsti dalla procedura con il conseguente concretizzarsi del rischio inerente l'impossibilità di presentare l'offerta nel termine perentorio fissato nella legge di gara -si aggiunga inoltre che i documenti previsti dalla lex specialis sono complessi sotto il profilo tecnico ed economico, tenuto anche conto della necessità di coinvolgere strutture, partner diversificati sulle competenze IT oggetto della gara e richiedono un'attenta disamina. La proroga appare, quindi, necessaria per consentire di formulare una offerta tecnica ed economica che sia qualitativamente adeguata e pienamente rispondente ai requisiti ed alle esigenze della stazione appaltante. Attesa la legittimità della richiesta, non contravvenendo la stessa ad alcun principio posto dal legislatore a presidio degli appalti pubblici, si auspica un accoglimento della medesima.

RISPOSTA 68

Con riferimento alla richiesta di proroga del termine per la presentazione delle offerte, si comunica che la stessa non può essere accolta.

La procedura è stata pubblicata in data 25/06/2026, con termine per la presentazione delle offerte fissato al 04/09/2026, ore 14:00, assicurando pertanto agli operatori economici un periodo di oltre 70 giorni per la predisposizione delle offerte, ampiamente superiore al termine minimo di 30 giorni previsto dall'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per le procedure aperte.

Si ritiene, pertanto, che il termine assegnato sia congruo e adeguato, avendo, altresì, in tal modo congruamente contemperate le esigenze connesse alla complessità dell'affidamento con quelle di celerità della procedura e di tempestivo perseguimento dell'interesse pubblico.

Le circostanze rappresentate nella richiesta, relative in particolare al periodo estivo e alla conseguente ridotta operatività di alcuni soggetti terzi, non risultano tali da giustificare una proroga del termine, non ricorrendo, inoltre, nel caso di specie, le condizioni previste dall'art. 92 del D.Lgs. n. 36/2023 per la proroga dei termini.

Il termine perentorio per la presentazione delle offerte resta pertanto confermato al 04/09/2026, ore 14:00.